

abbiamo scelto

Il festival inaugura venerdì con lo spettacolo "Obsession" di Saburo Teshigawara all'Eliseo

ROMAEUROPA. DANZA, TEATRO E MUSICA



di Rodolfo di Giammarco

Due fenomeni differentissimi, di culture lontane nel tempo, nello spazio e nel senso, intensificano in modo determinante (diremmo anche: intrigante) l'avvio d'una esemplare edizione del "Romaeuropa Festival" che quest'anno ha per titolo-guida "Try the Impossible". Si tratta di due apporti

che sarebbe limitante riferire, circoscrivere solo al campo della danza. Da una parte, venerdì 7 e sabato 8, al teatro Eliseo si materializza il linguaggio del giapponese Saburo Teshigawara, un codice fatto di creazione contemporanea sul/del/col corpo

ma anche un canone di sensibilità scultorea moderna, di rigore plastico in grado d'arricchire una coreografia orientale e occidentale dei nostri tempi con grammatiche dell'inconscio, con fluidità spaziali e fisiche tra nitidezza e mistero. Il suo spettacolo è "Obsession", e Teshigawara ne è interprete-performer mettendo a segno un connubio con la partner Rihoko Sato, visitando con libera ispirazione il mito surreale del cortometraggio "Un chien andalou" di Luis Buñuel

Così i biglietti

Da venerdì 7 ottobre al 30 novembre in vari luoghi della città.
Biglietti: da 15 a 40 euro.
Info: 06/45553050.



Sopra Lloyd Newson in "Can we Talk about This?".
In alto un momento di "Obsession"

del 1929. Le premesse fanno immaginare un lavoro sulla pulsione erotica e sull'inconscio, un estremismo compositivo all'insegna del desiderio. Apparentemente tutto volto al sociale, al civile, e a problematiche scottanti di oggi, e in linea di massima concepito con tecniche energiche e con forza teatrale molto emotiva, è invece l'ultimo prodotto degli inglesi del DV8 Physical Theater guidato dall'ideatore e regista

Lloyd Newson, una concept-dance di stile documentaristico intitolata "Can we Talk about This?", un quadro tagliente e dirompente che da mercoledì 12 al 15 sarà di scena al teatro Argentina. Ulteriore sviluppo del percorso multiculturale e politicamente corretto del gruppo, la domanda che è alla base di questo disegno coreografico-teatrale (=possiamo parlarne?)

parte da riflessioni sui roghi in piazza del libro "I versetti satanici" di Salman Rushdie, sull'omicidio del regista Theo Van Gogh, fino a considerare i fumetti su Maometto pubblicati in Danimarca, cause-effetto di

fanatismi e violenze, di censure, di allarmi ed emergenze riguardanti la libertà di stampa e d'espressione. Dal Giappone all'Inghilterra la contemporaneità s'esprimerà per inibizioni/disinvolture di costume e di cronaca, e il "Romaeuropa Festival" ne è la macchina amplificatrice.



Il dj e musicista Laurent Garnier

● **LAURENT GARNIER - Brancialeone, venerdì 7.** L'artista francese - ambasciatore del "french-touch", la via transalpina all'house - propone uno spettacolo "ibrido" tra live e dj-set per 5 ore a ritmo techno. Uno show di grande impatto, forte dell'energia e della sincope dell'elettronica, battezzato "L.B.S.", ovvero Live Booth Session, inserito nel cartellone di Sensoralia, la branca musicale del Festival Romaeuropa. Garnier è un autentico precursore

della nuova scena digitale e ha influenzato fin dagli anni Ottanta perfino artisti inglesi come Stone Roses, per incidere album di rilievo come "Shot In The dark", "Raw Works", "Unreasonable Behaviour" o "Retrospective".

FESTIVAL

From 7th in various city venues

RomaEuropa: music, dance, theatre

“RomaEuropa”, Rome’s most exciting annual arts festival is back with a promising subtitle: “Try the impossible”. And organizers confirm that the aim of the event is to offer a programme that has world class quality, and at the same time is experimental and thought-provoking. The festival’s past editions have all featured big names and memorable events, and this year it promises to live up to expectations with the presence of such artists as Saburo Teshigawara, Peter Brook, Trisha Brown, DV8 Physical Theatre, Hofesh Shecter, Marina Abramovich to name but a few. The programme, dedicated to dance, theatre, music and visual arts, is divided into sections: “Scene” dedicated to dance and theatre; “DNA” that stands for Danza Nazionale Autoriale featuring young Italian choreographers; “Corpi Resistenti” focusing on the dance scene in the Middle East and North Africa; “Suoni” in which contemporary music merges with experimental rock, classical music and contaminations between music and poetry; and “Digitalife” with technology at its base. City auditoriums, theatres, museums, clubs and even a couple of former industrial and commercial spaces host the events. The festival takes place from 7 October to 20 November. Info www.romaeuropa.net.



A scene from the show “Obsession” by Saburo Teshigawara